

Gamberi morti al parco di Torre

In corso le analisi dei tecnici dell'Arpa e dell'Ente tutela pesca della Regione. Inquinamento o malattia

di Martina Milia

Una ventina di gamberi di fiume trovati morti. La segnalazione è partita ieri pomeriggio dal parco archeologico di Torre che si affaccia sul Noncello.

L'allerta è stata data alla polizia municipale di Pordenone, all'ente tutela pesca e anche all'Arpa, l'agenzia per la protezione dell'ambiente. Il fatto non è isolato ed compito ora degli esperti capire se la moria sia stata causata da un inquinamento nelle acque del fiume o, piuttosto, da una malattia. Il sospetto degli esperti della Regione è che si tratti della cosiddetta "peste del gambero".

Il personale dell'ente tutela pesca ha prelevato la fauna morta che sarà sottoposta ad analisi

specifiche. Altri accertamenti saranno svolti, in questo caso sulla qualità delle acque, dall'Arpa. Dai primi rilievi fatti sul fiume non sarebbero stati riscontrati

sversamenti sospetti sulle acque tali da far pensare a episodi di inquinamento. Nella zona del parco, inoltre, le acque vengono segnalate in buone condizioni ri-

spetto ad altri tratti del fiume.

Per quel che riguarda i gamberi di fiume, in particolare, l'Ente tutela pesca ha avviato il progetto europeo (sul contenimento del gambero killer (gambero rosso della Louisiana) che punta a rafforzare le popolazioni native di gamberi di acqua dolce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



il parco di Torre, la polizia provinciale al lavoro e il sacchetto con i gamberi recuperati. Ora sono in corso le indagini dell'Arpa (Foto Missinato)